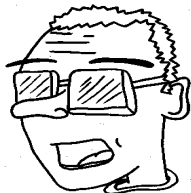




Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 5 Numero 3

marzo 2006



Una corsa per la PACE

La scuola si mobilita e si veste di pace

Un altro mondo è possibile

Ai giorni nostri la pace è solo un'utopia! Noi non viviamo in prima persona la guerra ma è proprio il concetto che non ci piace. Due popoli possono anche trovarsi in conflitto fra loro ma c'è sempre una soluzione alternativa allo scontro armato. Come diceva Che Guevara "O siamo capaci di sconfiggere le opinioni contrarie con la discussione o dobbiamo lasciarle esprimere. Non è possibile sconfiggere le opinioni con la forza perchè questo blocca il libero sviluppo dell'intelligenza".

Notizie di rilievo

- La pace
- Attività della scuola
- poesie
- Genitori/figli
- varietà



Nel 1971 John Lennon ha scritto una canzone, "Imagine", dove parla dei problemi di allora e sembra però calzino fatalmente anche ai giorni nostri. Si parla di pace, di guerra, di religione e di immaginare che non ci sia nessun motivo per cui uccidere o per morire.

Prego fare attenzione all'IMMAGINARE della precedente frase: così la pensava e la cantava il buon John più di trent'anni fa, e ad essere sinceri oggi come oggi è difficile pensarla in un altro modo. E poi ci sono altre opinioni al riguardo, come per esempio Nelson Mandela, poeta e

maestro di molti, che affermava con convizione " La pace non è un sogno, può diventare realtà... ma per costruirla bisogna essere capaci di sognare". Sarebbe bello poter credere ciecamente a questa affermazione, che in un certo senso rispecchia il senso della canzone sopra citata, poichè solo immaginarla, la pace, è già un passo avanti ed una grande prova di ottimismo e coraggio. Quindi vogliamo, per una volta, essere ottimisti rispetto al futuro, incominciando con l'immaginare che "un altro mondo è possibile"... ma poi facciamolo.

Per questo la nostra scuola ha organizzato una staffetta intorno al Colosseo e un concorso di poesia.

Valeria e Raffaella IIIb



**La pace non è la guerra
dalla A alla Z**

A= ANNIENTAMENTO
 B= BOMBARDIERE
 C= CATASTROFE
 D= DISTRUZIONE
 E= ELICOTTERO DA GUERRA
 F= FUCILE
 G= GRANATA
 I= INFERNO
 L= LANCIAFIAMME
 M= MISSILE
 N= NEMICO
 O= ODIO
 P= POTENZA
 Q= QUADRANTE
 R= RAZZO
 S= SILURO
 T= TRINCEA
 U= UNIONE DI STATI
 V= VELENO



UNO STRANO VIAGGIO NEI PROBLEMI DEL MONDO

SOLA ANDATA

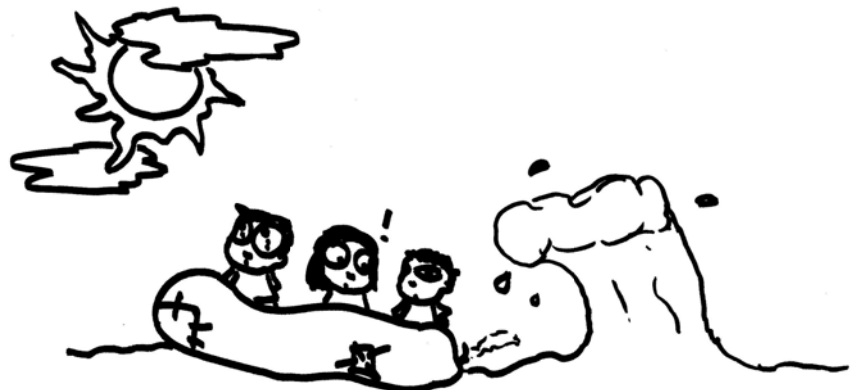
ARRIVATI AL TEATRO INDIA, INCOMINCIA IL NOSTRO VIAGGIO. CI FANNO LA FOTO PER I DOCUMENTI E INCOMINCIO A IMMEDI-SIMARMI NEL PERSONAGGIO CHE MI HANNO ASSEGNATO. INIZIO A LEGGERE LA MIA VITA, IO SONO KHATYR, HO 49 ANNI E VIVO CON MIA MOGLIE E LE MIE 5 FIGLIE IN SUDAN. PURTROPPO SCOPPIA LA GUERRA E SIAMO COSTRETTI A NASCONDERCI, MA UNA DELLE MIE FIGLIE MUORE IN UN BOMBARDAMENTO. DOPO AVER NASCOSTO LA MIA FAMIGLIA, DECIDO DI IMMIGRARE PER L' ITALIA, SPERANDO DI TROVARE LAVORO. ATTRAVERSO IL DESERTO CON UN FURGONCINO INSIEME AD ALTRE PERSONE. ARRIVO ALLA SPIAGGIA DOVE MI DOVRO' IMBARCARE. MI METTONO IN UN ANGOLO SOTTO UN TELO INSIEME AD ALTRI PROFUGHI; DOPO AVER ASPETTATO MOLTO TEMPO, NON VEDO L' ORA DI ARRIVARE IN ITALIA. A UN CERTO PUNTO, LA SIGNORA CHE CI ACCOMPAGNA SUL GOMMONE MI CHIEDE I SOLDI E IO LE HO DOVUTO DARE 1000 DOLLARI. VIA LIBERA!!!! LA GUARDIA SE N'E' ANDATA; ORA GATTONANDO SIAMO SALITI SUL GOMMONE E CI SIAMO NASCOSTI SOTTO UNA COPERTA, PERCHE' CI AVREBBERO POTUTO VEDERE. ERAVAMO TANTISSIMI E QUASI NON CI SI ENTRAVA. DOPO UN LUNGO TRATTO DI MARE, LA POLIZIA CI HA SCOPERTO E SIAMO DOVUTI SCENDERE, METTERCI IN FILA INDIANA E DO-

PG
 AL-

CUNE PERQUISIZIONI CI HANNO LASCIATO ADARE. FINALMENTE SIAMO IN ITALIA!!!! PER PRIMA COSA MI DEVO FAR FARE IL PERMESSO DI SOGGIORNO, PERCHE' NON SAREI POTUTO RIMANERE IN ITALIA. SONO ANDATO DALLA POLIZIA CHE MI HA RILASCIATO UN PERMESSO PROVVISORIO, CHE MI SAREBBE DURATO SOLO PER 35 GIORNI, QUINDI SONO DOVUTO ANDARE ALL' UFFICIO TERRITORIALE, CHE PERO' NON MI HA RILASCIATO IL PERMESSO E QUINDI SONO STATO COSTRETTO A LAVORARE IN NERO PER GUADAGNARE UN PO' DI SOLDI. IL MIO CAPO MI HA DETTO CHE SE RACCOGLIEVO TUTTO IL GIORNO PATATE E POMODORI MI AVREBBE DATO 3 EURO AL GIORNO. ACCETTAI MA IL CAPO NON FU MOLTO CONTENTO. ORA SONO RIUSCITO A TROVARE UN LAVORO IN UN ISTITUTO LINGUISTICO E HO OTTENUTO IL PERMESSO DI SOGGIORNO.

QUESTO VIAGGIO MI HA FATTO CAPIRE COME VENGONO TRATTATI GLI IMMIGRATI E MI HA FATTO RIFLETTERE MOLTO.

CI OFFENDEVANO MOLTO PER FARCI CAPIRE COME VENGONO TRATTATI E VI ASSICURO CHE SENTIRSI DIRE " BRUTTO NERO CHE PUZZI" NON E' MOLTO BELLO. HO CERCATO DI CAPIRE QUELLO CHE PROVAVANO NELLA REALTA' GLI IMMIGRATI, E ANCHE SE ERA TUTTO FINTO, FA PROVARE BRUTTE SENSAZIONI.



Le poesie di Bianca

Amore

Amicizia, dolcezza,
una leggera tenerezza,
un'esplosione dal cuore
che non provoca dolore



Il Deserto

Il deserto è una distesa
Di piccoli granelli d'oro.
Nel cuore una pantera nera
Libera l'insicurezza nascosta sotto l'oro.

Ricordi

Il carillon di New York emette un dolce suono,
I fili colorati tessono la fantasia,
Le foto scrivono una storia che dice che non tutto c'è ancora...
È il camino che alimenta il fuoco dei ricordi.

Ricreazione

Suona la campanella
Tutti scendono nel grande cortile
Il trio scherzava allegramente
Ma io mi sentivo isolata dalla gente.

Speranza

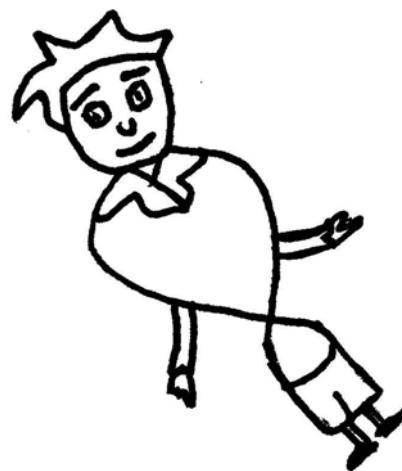
Dietro ogni nuvola
C'è un raggio di sole.

Estate

Libertà, allegria, natura, bancarelle,
rendevano le nostre vite più belle

Pace

Metto mattone su mattone
Per costruire la casa della pace.



ATTIVITA' DELLA SCUOLA

La giornata della Memoria

27.1.2006, giornata della memoria. La nostra scuola ogni anno aderisce a differenti iniziative per ricordare tutto il male che gli ebrei hanno subito... quest'anno è stato particolarmente significativo perché siamo riusciti a dimostrare che sotto a tutte queste sofferenze c'è stato qualcuno che ha saputo ragionare con la propria testa e dire no: i giusti.

I giusti sono persone come tutti noi, ma che si distinguono dalla gente normale per il loro coraggio e la loro continua generosità nei confronti del prossimo.

Per ringraziarli e ricordarli, abbiamo piantato un albero per ogni giusto che siamo riusciti a ritrovare attraverso dettagliate ricerche.

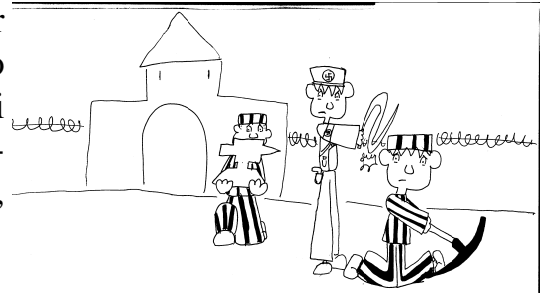
Noi, classe 3B, abbiamo realizzato una piccola recita rappresentante la deportazione degli ebrei nei campi di concentramento. È stata molto breve, ma è riuscita ad entrare nei cuori di tutti e di trasmettere il suo significato.

Dopodiché ci siamo soffermati sulla vita di ciascuno dei giusti da noi scelti, raccontando ai genitori i loro atti di coraggio e bontà.

Questa iniziativa si è conclusa con il racconto di due signore ebrei che ci hanno spiegato, da vicino l'accaduto.

Tutto questo è stato per noi molto significativo ed importante, perché ci ha fatto ricordare il male che è stato compiuto,

ma anche quel poco di bene che ha provato a combatterlo.



L'invito

Centro di Cultura ebraica

Comunità Ebraica di Roma



Scuola Media Statale
sperimentale
Giuseppe Mazzini

Fnism

Federazione Nazionale Insegnanti
Sezione Roma e Regione Lazio

Giornata della Memoria 2006 sul tema:

I "giusti"

Venerdì 27 gennaio - Ore 10
Sala "Amazzonia" della Scuola Media Statale sperimentale G. Mazzini
Via delle Carine, 2 Roma

Programma

Indirizzi di saluto - ore 10,00

Carmelina Impera, *Dirigente scolastico SMS sp Mazzini*
Anna Maria Casavola, *Fnism Roma e Regione Lazio*

"MAI PIU'!" Breve recita della classe 3 B con orchestra della sezione musicale

Chi sono i giusti? - ore 10,20

Anna Foa, *Università di Roma "La Sapienza"*
Federica Barozzi, *Ricercatrice*

Una storia - ore 11,00

Enrico Modigliani, *Comunità ebraica di Roma*

Inaugurazione de: "Il giardino dei giusti"
...a cominciare dal cortile della scuola Mazzini
con Sandro Portelli, *Università di Roma "La Sapienza"*

Visita guidata della mostra preparata dagli alunni delle classi terze

Coordina: Enrico Castelli Gattinara

L'incontro è aperto ai genitori, alle altre scuole, alla cittadinanza

I giusti tra le nazioni per nazionalità ed origine etnica

Quello che segue è un elenco, probabilmente già obsoleto, di giusti tra le nazioni secondo la nazionalità o l'origine etnica. Non si deve considerare, però, come una classifica di merito, poiché la densità di popolazione ebraica poteva variare dal 10,5% polacco ai pochi decimali di punto italiani o spagnoli. Lo sforzo per il salvataggio delle vite umane umiliate ed avvilito dev'essere considerato degno di nota comunque.

Paese d'origine	numero di giusti tra le nazioni
Polonia	5.874
Olanda	4.639
Francia	2.500
Ucraina	2.079
Belgio	1.402
Ungheria	658
Lituania	555
Bielorussia	537
Slovacchia	454
Germania	410
Italia	371
Grecia	265
Jugoslavia	119
Russia	116
Repubblica ceca	115
Croazia	103
Lettonia	96
Austria	84
Moldavia	69
Albania	63
Romania	51
Svizzera	38
Bosnia Erzegovina	34
Norvegia	24
Danimarca	19
Bulgaria	17
Gran Bretagna	13
Svezia	10
Repubblica di macedonia	10
Armenia	10
Slovenia	6
Spagna	3
Estonia	3
Brasile	2
Cina	2
Giappone	1
Lussemburgo	1
Portogallo	1
Turchia	1
Stati uniti d'america	1
Georgia	1
Totale	20.757



SPECIALE

Emanuele Stagnaro

Il comandante della nave Esperia che finse di non sapere e così salvò 1500 ebrei.

La storia è stata raccontata ai giornali e su un sito internet nel gennaio del 2003 da un passeggero della nave, James Hazan.

Nel giugno del 1940, mentre la nave Esperia, sta per approdare ad Alessandria D'Egitto, il comandante Stagnaro riceve un telegramma dei suoi superiori in Italia, che gli ordinano di tornare in patria riportando indietro i passeggeri: l'Italia è entrata in guerra e Alessandria è sotto il controllo degli inglesi, ora nemici. Ma a bordo ci sono ben 1500 profughi ebrei provenienti dai paesi dell'Europa sotto occupazione tedesca, che si sono imbarcati a Napoli verso l'Egitto in cerca della salvezza. Il comandante si consulta con Itzhak Hazan, diplomatico egiziano di origine ebraica, collaboratore dei servizi segreti britannici e suo grande amico, a bordo con la famiglia. Insieme ad un altro

egiziano, Cesar Douek, e a pochi uomini fidati dell'equipaggio (il telegrafista e il macchinista) decide di approdare a Mex,



un piccolo porto ancora sotto il controllo egiziano per far sbarcare tutti gli ebrei e poter tornare a Napoli evitando la cattura della nave da parte degli inglesi. Stagnaro ritorna così in Italia senza i passeggeri, fingendo di aver ricevuto il telegramma

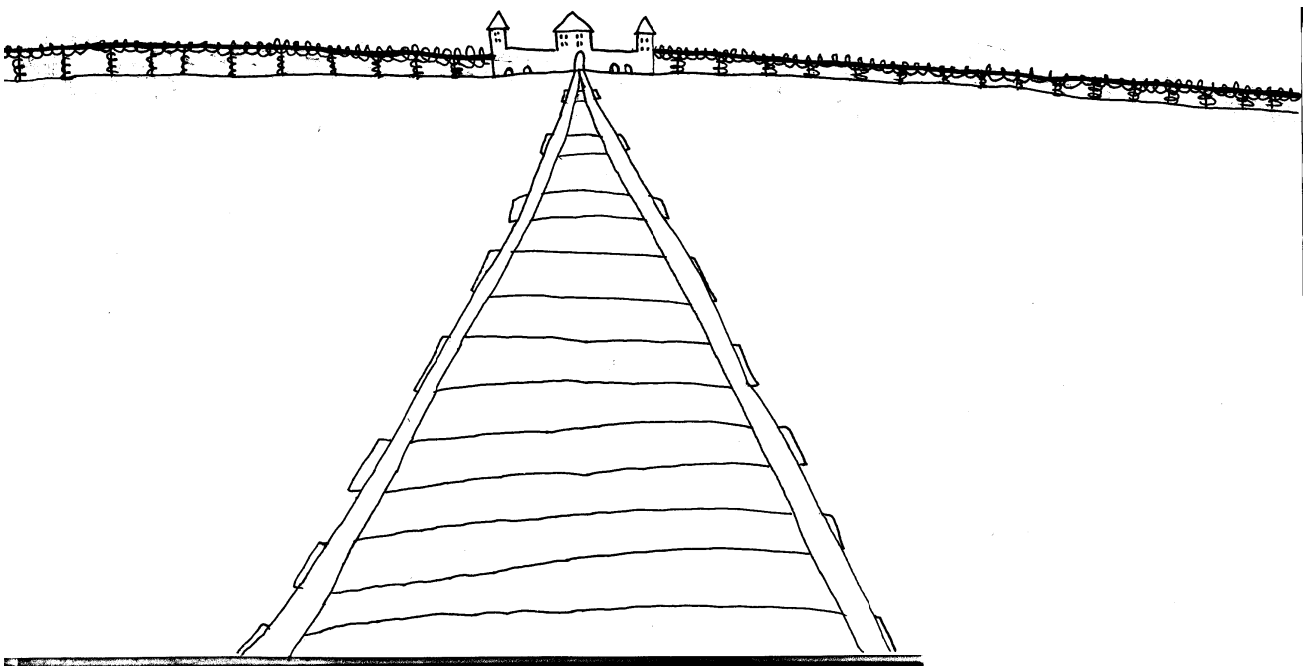
troppo tardi, quando li aveva già lasciati a terra. La versione apparente credibile e Stagnaro continua a comandare la sua nave senza subire conseguenze. Con questo stratagemma riesce a salvare tutti i 1500 ebrei imbarcati a Napoli. L'Esperia viene affondata dagli inglesi un anno dopo, ma il comandante si salva. Muore tuttavia nel 1942 su un'altra nave, affondata mentre trasportava al fronte un contingente di alpini.

James Hazan all'epoca aveva 7 anni: figlio di Itzhak Hazan, era imbarcato sulla nave con il resto della sua famiglia.

Nel marzo del 2004 Emanuele Stagnaro è commemorato a Sestri Levante, dove viene piantato un ulivo in suo onore.

Nella nostra scuola, la Scuola media statale sperimentale Giuseppe Mazzini di Roma, in onore di Emanuele Stagnaro viene piantato un ulivo nel "giardino dei giusti".

Classe 3 B



I GIUSTI FRA LE NAZIONI

Il 27 gennaio è il giorno della memoria, nato per ricordare il genocidio degli ebrei ovvero la Shoah. Ecco allora, l'idea del giudice Moshe Bejski di creare il giardino dei giusti, per non dimenticare l'operato di queste persone.

Il giardino dei giusti, con i suoi 2000 alberi, racchiude i monumenti eretti in memoria dell'Olocausto. Esso si trova in Israele, su una collina rivolta verso Gerusalemme.

Il termine giusto serve a indicare quelle persone che hanno rischiato la propria vita per salvare almeno un ebreo; ma non solo: anche coloro che hanno saputo dire "no" al totalitarismo e all'idea della Shoah.

Per questo possiamo definire i giusti quelle persone che di fronte ai crimini contro l'umanità:

- Salvano vite umane
- Soccorrono i perseguitati
- Denunciano i crimini
- Preservano la dignità umana
- Difendono la verità e la memoria

- Sono capaci di allontanarsi dal Male.

Nel 1963 fu affidato al Consiglio Supremo di Gerusalemme il compito di riconoscere i "giusti fra le nazioni".

Chi viene nominato giusto fra le nazioni, gli viene assegnata una medaglia con scritto dietro il suo nome, viene inserito nell'elenco di tutti gli altri giusti; inoltre viene piantato un albero in suo onore (secondo la tradizione ebraica la piantagione di un albero per una persona cara significa volerne il ricordo eterno). Infine gli viene data la cittadinanza onoraria in Israele.

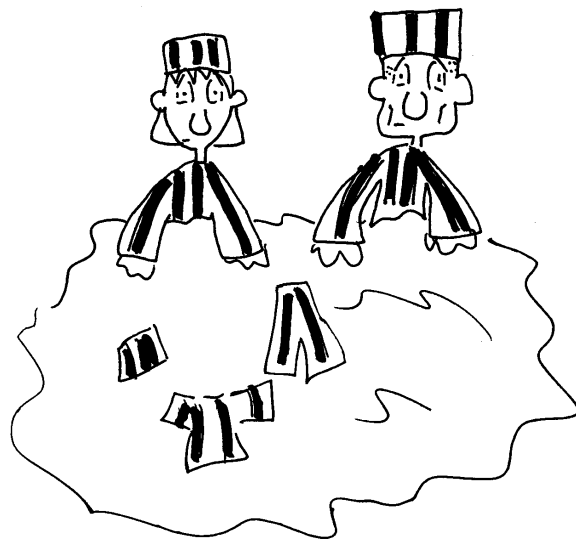
Però dobbiamo tener conto del caso italiano: su circa 35.000 ebrei salvati, i giusti italiani riconosciuti sono circa 371: questo perché non è mai stata fatta una ricerca approfondita per dare un volto a queste persone. Quindi il giardino dei giusti è un giardino che ricorda le memorie di uomini

giusti che hanno saputo opporsi alla Shoah. Per questo la memoria deve rimanere viva, e non deve essere offuscata dai crimini della storia, che la società spesso dimentica.

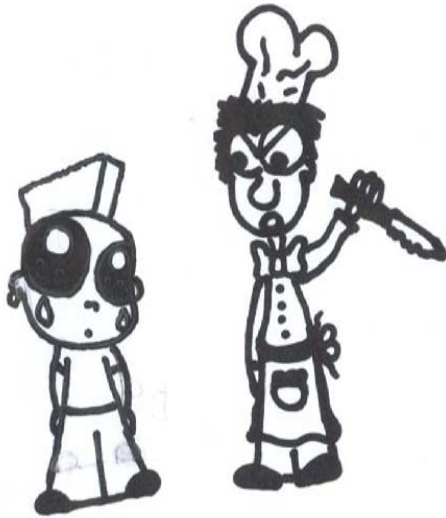
Anche la scuola Mazzini quest'anno nel giorno della memoria ha voluto rendere onore ai giusti.

La nostra scuola ha infatti organizzato un convegno, a cui hanno partecipato testimoni della Shoah e storici, ha piantato 4 alberi nel cortile della scuola in onore di 4 giusti e organizzato una recita sulla Shoah.

Anche noi quindi nel nostro piccolo abbiamo reso omaggio a coloro che hanno saputo mantenere l'umanità nel periodo dello sterminio



Rapporto tra genitore figli



I rapporti tra genitore e figli cambiano a seconda delle famiglie. Ci possono essere quelle più rigide e quelle che invece consentono più libertà al figlio; e poi conta la situazione in cui si trovano: genitori separati, figli unici o al contrario famiglie numerose, problemi economici.

I rapporti cambiano anche a seconda dell'età, un bambino piccolo dà più ascolto ai genitori, non avendo ancora idee chiare su quello che può fare o no. Già dalla prima media invece inizia il periodo di crescita più forte, s'inizia ad essere più indipendenti e più maturi quindi, ci s'inizia a ribellare a quello che i genitori t'impongono. A quest'età si sente la mamma come un'amica, ti dà i consigli su come vestirsi e altre volte te li chiede lei e le parli con un linguaggio più amichevole.

L'argomento dei vestiti è ormai diventato protagonista nei litigi tra noi e i nostri genitori. Tutti sappiamo che in questo periodo ormai ci mettiamo solo vestiti di marca e questi ultimi costano molto quindi spesso le nostre richieste al riguardo sono disap-

provate per il loro valore. Inoltre è il modo in cui ci vestiamo che fa litigare ancora: pantaloni calati, magliette scollate, mutande di fuori.

Un altro argomento sono telefonini, computer, mp3... che ormai troviamo indispensabili per la nostra vita quotidiana e, secondo i genitori, li sfruttiamo troppo e non pensiamo alle cose importanti (per loro) come lo studio.

Un problema da noi abbastanza sofferto sono le "uscite in famiglia", perché ormai preferiremmo uscire con gli amici, e c'im-

I capelli? Blu!

I capelli sono, soprattutto per noi ragazze, molto importanti; rispecchiano la nostra personalità e spesso sono oggetto di vanità. E allora perché non dargli un tocco di allegria? Ci sono vari modi per far sì che questo avvenga. Per esempio, si possono fare varie acconciature, lisciarli, arricciarli, applicarvi delle extention o si può usare un metodo più radicale: tingerseli.

Per chi non lo sapesse, le extention sono delle applicazioni di capelli che si usano per allungarli.

Abbiamo intervistato una ragazza della nostra scuola che si è tinta i capelli di blu:

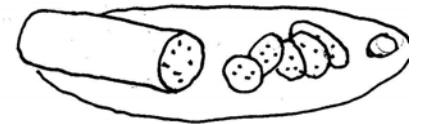
Perché ti sei voluta tingere i capelli?

"Quando avevo quattro anni ho visto un gruppo di punk che avevano dei capelli bellissimi, creste rosse e verdi, allora ho deciso che li avrei avuti anch'io così."

barazziamo un po' ad uscire con loro soprattutto se passiamo davanti a nostri coetanei.

Da tutto questo si capisce che i figli **VORREBBERO ESSERE LASCIATI IN PACE**, che da piccoli si è più amici dei genitori e che ci si ritorna da adulti e che le litigate più frequenti sono per argomenti futili.

Arianna, Elena e Flavia 2°B



In base a cosa hai scelto il colore?

"In realtà all'inizio li volevo verdi, ma purtroppo venivano dorati; così, dato che li avevo già decolorati, li ho tinti di blu." Sei contenta della tua scelta? Cosa dicono i tuoi genitori, i professori e i tuoi amici?

"Io sono contentissima. Di quello che pensano gli altri non me ne importa nulla."

Sei soggetta a discriminazioni?

"No, però il professor Castelli scoccia parecchio, con le sue battutine!!!"

Noi pensiamo che sia giusto e legittimo ravvivare i capelli come più ci piace, essi interpretano anche il nostro carattere, ed è giusto comunicare agli altri il nostro essere.

Livia Zoe, Melania e Vittoria III B

Come sopravvivere a un giorno di scuola

Cari lettori, in questo articolo vi diamo qualche consiglio su come sopravvivere a un giorno di scuola avendo vicino il solito biondino che in questo articolo sarà nominato più volte. Ora vi faremo qualche esempio:

Caso 1)

la prof di matematica (scelta casuale) vi becca mentre vi sniffate la farina colombiana (del biondino).....

risposta:

offrite alla prof un po' della cuccagna, e se rifiuta dite che è una medicina per l'asma.

Caso 2)

la prof di matematica (sempre lei, che sorpresa) mentre prova a sopprimere il vostro compagno di banco (il biondino).

Risposta:

dite che state cercando di vedere se il collo del biondino si allunga come il collo di Bart Simpson.

Caso3)

interrogazione a tappeto su Dante: purgatorio, paradiso e inferno (il biondino in questo momento sta conducendo una battaglia legale contro gli stabilimenti della coca-cola in Indonesia).

Risposta:

fingere un attacco di trombosi cerebrale o in alternativa pro-

porsi per andare ad aiutare il biondino.

E ora..... la MENSA!

Caso 4)

la prof di matematica (de novo?) vi becca mentre vi tirate pane, carta e qualcos'altro.

Risposta:

dite che sono aiuti umanitari, via aerea, per il biondino.

Bene, se siete sopravvissuti (difficile) vuol dire che i nostri consigli vi sono stati utili.

Anonimo

Anonimo

Con la partecipazione di Elliott 3B

Sul la nostra scuola

La mensa

Ragazzi, crediamo che anche voi abbiate assaggiato almeno una volta il cibo della nostra buonissima mensa.

Purtroppo noi mangiamo molti giorni e questo non ci fa per niente piacere.

Ad esempio ci danno da mangiare: per primo minestra, da noi chiamata sbobba, cosa ci sarà dentro? Per secondo abbiamo pesce lesso e bieta (e chi se li mangia?).

Come avrete già capito la mensa non ci piace, vorremmo che fosse diversa, vorremmo mangiare cose più buone, come la pizza, gli hamburger, le patatine fritte, la coca-cola e tutte le altre cose che ci piacciono. Ma purtroppo sappiamo che questo non è possibile.

Però l'igiene potrebbe migliorare! Spesso troviamo capelli nella minestra e simpatici animaletti nell'insalata. Abbiamo anche visto una cuoca raccogliere dal pavimento delle zucchine e rimetterle nel piatto: che schifo!!!!!!!!!!!!

La mensa quindi può essere molto migliorata così che molti altri ragazzi la usino con piacere.

Speriamo davvero che con questo articolo qualcosa cambi (magari!).

Maria Ludovica e Sofia IC



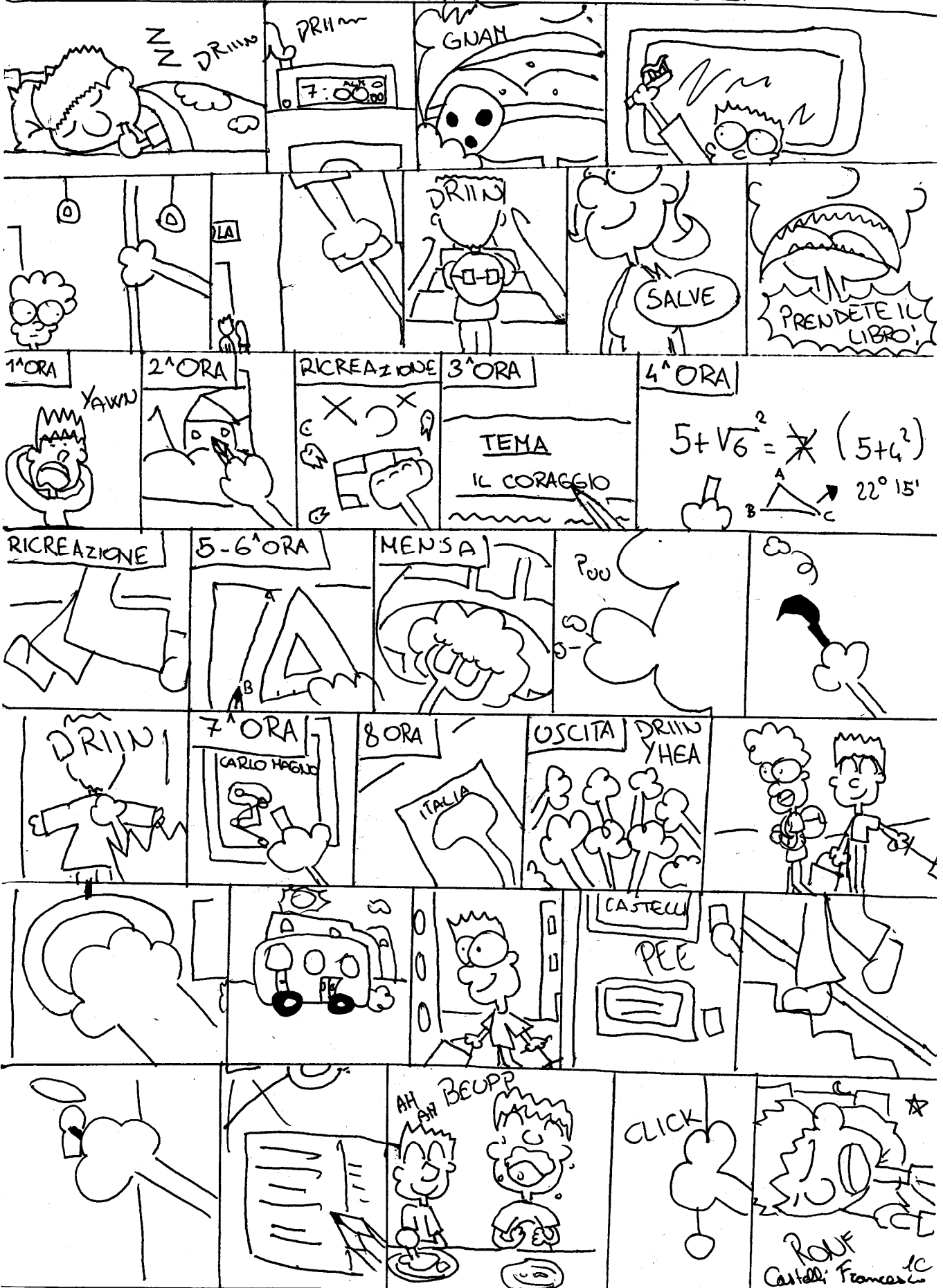
Difendiamo la nostra ricreazione

La ricreazione è una pausa che ci consente di riposarci e fare quattro chiacchiere, dieci minuti per ridere e scherzare con chi vuoi. Corridoi e scale dovrebbero servire a permetterci di parlare anche con altre classi, e non ad allontanarci. Dieci minuti per stare fra di noi e incontrarci; dieci minuti per conoscere nuove persone. Sei ore fermi davanti allo stesso banco; dieci minuti per fare la nostra ricreazione!!!

Quindi: APRITECI I CORRIDOI E FATECI SCENDERE E SALIRE LE NOSTRE SCALE!!!

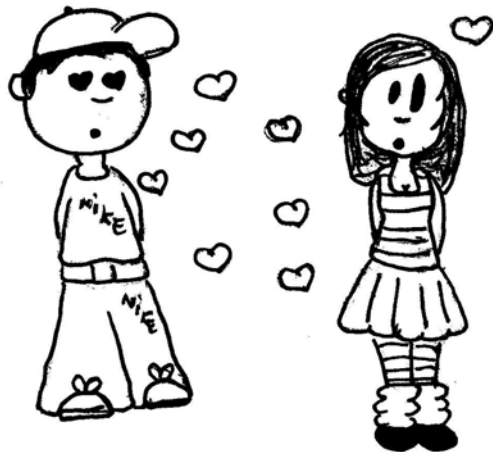
Domitilla e Melania IC

UNA GIORNATA A SCUOLA



L'altra lezione di corteggiamento

Ragazze della Mazzini, penso che ormai sia arrivato il momento di insegnarvi a corteggiare un ragazzo nella maniera giusta.



Ormai, penso che parlo a nome di quasi tutti i ragazzi: siamo stufo dei soliti sorrisetti, o dei bacetti timidi timidi sulla guancia... ne siamo veramente stufo!!!!

Allora, benvenuti alla PRIMA LEZIONE DI CORTEGGIAMENTO per le "femmine" della Mazzini:

guardereste con occhi amorevoli pensando però "non ce la farò mai a dirglielo"!!!!!! SBAGLIATO!!! Se vi piace veramente quel ragazzo, a fare la prima mossa (conoscerlo, chiedergli di uscire, ecc.) dovrete essere voi...

Quello che a noi piace (e forse è l'unica cosa che sapete su di noi) è il contatto fisico, non troppo eccessivo, ma si deve sentire... Un'altra cosa, (soprattutto ai + sdolcinati) sono i messaggi mielosi con scritti dei complimenti, ES: "ciao bello!!!!" o ancora "tatrrtrtrtrtrtrtrdb"...ok? Capito? Spero di sì... Ora se proprio non ci credete andate dal vostro "futuro" amante e provate questo metodo...avrete un risultato che supererà ogni vostra idea...alla prox lezione ragazze!!!!!!!!!!!!

Anonimo IIIB



- 1° lezione:

Mettiamo a caso che vi piaccia un ragazzo della Scuola... voi, come vi conosco, grazie al vostro mondo fatto di cenerentole che perdono la scarpetta di cristallo ed un giorno arriva un cavaliere azzurro pronto a sposarvi, lo



I CAMPI SCUOLA

ONANO

Noi, IIA e IIB, siamo andati al campo-scuola di 3 giorni...

Volete sapere dove? in un paesino sperduto vicino Viterbo: Onano.

Il tema che trattava questo camposcuola era l'acqua.

Già il nome di questo paesino non prometteva niente di buono anche perché non lo avevamo mai sentito nominare.

Eravamo molto contenti di arrivare ma il tempo non passava mai e dopo due ore di viaggio arriviamo alla prima tappa: voi da persone normali vi aspetterete naturalmente che prima di andare in giro avremmo visto le nostre camere...invece no.

La prima tappa è stata la feniglia dove camminando abbiamo dato da mangiare ai daini. Successivamente per l'ora di pranzo siamo andati al mare, e abbiamo mangiato i nostri panini. E' stato bellissimo, anche perché eravamo liberi, non c'era nessuno che ci diceva cosa fare....l'unico giorno in cui questo è stato possibile! Infatti c'erano gli organizzatori del campo che erano una cosa impossibile!!! Soprattutto Roberta (la proprietaria dell'albergo)decideva tutto lei, e se qualcosa non era perfetta non andava bene... quando c'era lei non potevamo fare niente!!!! Poi c'era il figlio, Tommaso...era abbastanza simpatico, ma rigido come la madre!! La sera, quando scadeva il coprifuoco (a mezzanotte) lui si metteva davanti alle nostre camere e diceva: "Zitti", "ssssssshh", e ci bussava sulla porta finché non stavamo in silenzio perfetto!

Per non parlare di Guido (l'autista del pullman!)...guidava malissimo!!!!!!!

Il più simpatico era Domenico, che ci lasciava fare come volevamo (più o meno..!)

Comunque, tornando al nostro discorso...dalla spiaggia siamo andati nel bosco a fare un percorso per ciechi... ma non è stato molto bello, anche perché c'erano insetti da tutte le parti!!!

Poi ci hanno portato alla laguna per farci vedere i fenicotteri, ma non ce n'era nemmeno uno. Così siamo subito tornati al pullman, e FINALMENTE ci hanno portato all'albergo, dove, dopo

aver preso i bagagli, ci siamo sistemati nelle nostre camere. Però per il pomeriggio avevamo un impegno: andare al comune per parlare con il sindaco. Dovevamo fargli delle domande (che ci ha assegnato Roberta..!), ma lui non c'era perché era malato, e così abbiamo parlato con due assessori, che ci hanno dato alcune notizie su Onano.

Verso le 20.30 siamo tornati in albergo, ma la cena era prevista per le 21.00, così potevamo riposarci un po'. Dopo cena c'era la ludoteca in veranda...c'erano molti giochi, da tavola, di carte, di costruzione ecc...

Successivamente, siamo potuti andare in camera, e fino a mezzanotte eravamo liberi di fare tutto quello che volevamo!!! Ci siamo messi a parlare, e intanto mangiavamo cioccolata e dolci vari..



Il 2° giorno ci siamo svegliati presto, perché alle 8.30 c'era la colazione, e guai a noi se arrivavamo tardi!!!

Dopo, siamo andati al lago di Bolsena...abbiamo visitato un museo, dove prima ci hanno fatto vedere un filmato che spiegava come si era formato il lago e cose varie, e poi abbiamo fatto un giro guidato; alcuni di noi hanno anche messo la firma su un quaderno.

Usciti dal museo, siamo tornati all'albergo per pranzo, e subito dopo siamo tornati al lago (esattamente dov'eravamo prima!) per fare un giro col traghetto. C'era un signore che ci spiega-

va tutto quello che vedevamo, ma non si sentiva quasi niente.

Appena scesi, ci hanno dato del pane da dare alle papere e agli altri animali del lago.

Dopo siamo tornati al pullman, e Roberta voleva portarci a fare un giro nel bosco, ma era buio e le prof non volevano, così ci siamo solo passati senza fermarci.

Poi siamo tornati all'albergo, ma non potevamo stare in camera: c'era di nuovo la ludoteca.

Come se non bastasse, dopo cena c'era il karaoke, ed era obbligatorio per un'ora....!!! Dopo un po' è diventato divertente...ma alle fine dell'ora siamo tutti andati in camera..era l'ultima sera e volevamo divertirci!!!!!! Infatti Roberta aveva detto che dato che era l'ultima sera, non dovevamo andare a letto a mezzanotte ma anche più tardi..

Quindi noi della IIA (così come quelli della IIB) abbiamo dato una "festa": ci siamo messi tutti insieme nella camera da 8 a mangiare...ci siamo divertiti troppo, anche se Tommy non faceva altro che entrare per dirci di fare silenzio!!!! Però (chissà perché c'è sempre un però...!) poco prima della mezzanotte è venuto Tommaso con la prof per dirci che potevamo stare svegli ma solo ognuno in camera sua, e che prima dovevamo fare le valigie. Così si è conclusa la nostra serata....

Il 3° giorno il solito Tommy ha fatto il giro delle camere per svegliarci...e sapete a che ora?!?! Alle 7.10!!!! Infatti quel giorno la colazione era alle 8.00, ma a noi NESSUNO ce l'aveva detto!!! Dopo aver fatto colazione, abbiamo sistemato definitivamente i bagagli e li abbiamo portati al pullman.

Dopo un po' siamo arrivati a S. Fiora, dove ci hanno portato a vedere l'acquedotto e ci hanno spiegato come funziona;ci hanno parlato anche delle sorgenti del Fiora. Quando il giro è finito siamo tornati stanchi morti al pullman, che era dall'altra parte del paese (la strada era tutta in salita!!!!!!). Ormai era mezzogiorno, ma non potevamo mangiare:dovevamo andare alle Terme di Saturnia..... Dopo più di un'ora siamo finalmente arrivati, e, tempo di organizzarci, ci siamo messi in costume e ci siamo precipitati in acqua. Si stava benissimo...l'acqua era calda e rilassante... ma c'era lo zolfo che la faceva puzzare di uovo marcio.

Però come al solito c'era Roberta che ci controllava: ci proibiva di mettere la testa sott'acqua, di schizzarci e voleva farci uscire dopo mezz'ora, perché era convinta che ci sentivamo male... in più ci aveva obbligato a mettere la cuffia...ed eravamo gli unici in tutte le vasche!! Dopo quasi un'ora ci hanno fatto uscire... Ma dato che avevamo solo 40 minuti di tempo per prepararci, non ci siamo potuti lavare. Infatti erano già le 16.00 e dato che non avevamo ancora cominciato a mangiare, stavamo morendo di fame! Dopo pranzo (un buffet nelle terme!) siamo tornati al pullman, pronti per tornare a casa.....eravamo stanchi morti, e il viaggio è stato lungo e stancante.....siamo arrivati a Roma alle 19.45 (anziché alle 18.00 come previsto!)

Così il nostro camposcuola era finito, ed esausti siamo tornati felicemente a casa!

Arianna e Alessandra 2a

PRAGA

La scuola ha organizzato un campo scuola, per la prima volta fuori dall'Italia, per Praga.

Ci andiamo solo noi delle 3° medie...inizialmente ci sono stati dei problemi per il viaggio, ma poi si è risolto tutto.

Viaggeremo in treno, che ci porterà a Vienna dove una volta arrivati faremo

un giro turistico ed in seguito andremo a Praga in pulman.

Visiteremo molte cose e crediamo di aspettarci una settimana sorprendente. Speriamo di imparare cose nuove (culture, usanze e cucina).

Dalle previsioni abbiamo saputo che a Praga fa -5° e che c'è la neve, così, se i professori ce lo permettono, giocheremo a palle di neve.

L'hotel in cui staremo è a quattro stelle e sta a 30 minuti, a piedi, dalla piazza più importante di Praga che si chiama San Venceslao.

Visiteremo molti musei e monumenti importanti di Praga.

I cibi più comuni

Sebbene la cucina ceca non sia la più indicata per i vegetariani, con buona probabilità tutti troveranno almeno un paio di piatti "per cui morire". La cucina ceca ed il modo di mangiare dei cechi in genere si sono spostati verso uno stile di vita più sano ma le ricette tradizionali ceche sono ancora estremamente popolari e queste sono tendenzialmente ricche di calorie, grassi e zuccheri. Popolari sono le salse e i condimenti.

Spesso un pasto ceco inizia con una zuppa (polévka).alcuni esempi di zuppe popolari:

- zuppa di patate
- zuppa d'aglio
- zuppa di pollo
- zuppa di manzo con gnocchetti di fegato

- zuppa di crauti
- zuppa d'aneto fatta con latte acido

La portata principale consiste solitamente di un piatto di carne(maso) con contorno (přiloha). I tipi di carne più comuni sono quelle di pollo (kure) e di maiale (veprové) seguite dal manzo (hovézì), solitamente servite con una specie di salsa (omàcka). Il pesce non è molto comune sebbene vengano, a volte, servite trota (pstruh) e merluzzo (treska). Lo sgombro (makrela) fa spesso la sua comparsa nelle grigliate estive all'aperto. La carpa (kapr) viene tradizionalmente servita la vigilia di natale.

I contorni più comuni sono:

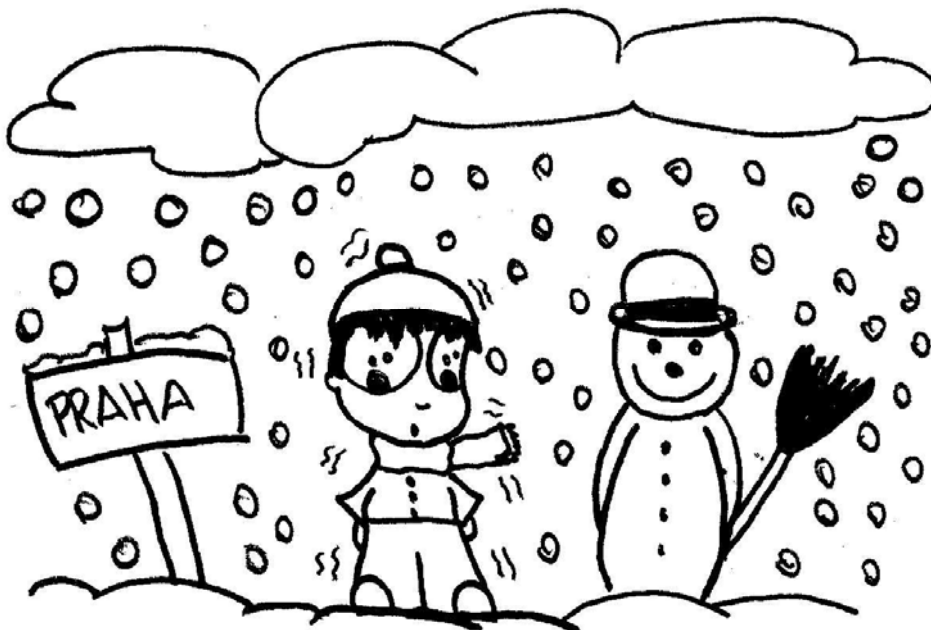
- patate bollite
- patate arrosto
- purea di patate
- patate fritte
- riso
- gnocchetti di pane o gnocchetti di patate con salsa
- gnocchetti di pane o patate con crauti
- insalata di patate

Esistono molti dessert (moucnìky), ma sono molto pesanti e grassi. Alcuni popolari dolci come:

- crepes farcite con marmellata o fragole e panna montata
- gnocchetti di mirtillo
- strudel di mele
- coppa di gelato con sciroppo e frutta

La bevanda principale è la birra (pivo), ma se la birra non vi piace c'è sempre l'acqua, succo d'arancia, succo di mela e gassosa. Ai cechi piace anche bere tè (čaj) con zucchero (cokr) e limone (citřon) e caffè (kàva) con o senza latte (mlèko) o panna (smetana).

Dopo: abbiamo fatto il campo scuola, ed è stato fantastico. Tutto meglio del previsto... salvo il cibo, che non è stato proprio come ce lo immaginavamo. Ma pazienza. Siamo stati benissimo.





Recensione

IL visconte Dimezzato

IL visconte Medardo di Terralba parte per la guerra contro i turchi.

Dà prova della sua abilità uccidendo molte reclute nemiche; soltanto durante un assalto il visconte attacca un cannone da davanti e... viene polverizzato. I dottori strambi di una volta tra trapianti, punti e rilegature fanno tornare il visconte in vita ma solo la parte destra, quella senza cuore: cattiva, con desiderio di vendetta contro tutti. E la contea di Terralba non sarà più il posto pacifico di una volta. Tra bontà e perfidia, amore e odio, là in quel posto dove il dottore di corte viene inseguito dal popolo che lo crede uno stregone, perchè cerca i fuochi fatui e dove la mattina passa il lebbroso suonando il corno per avvertire del suo passaggio, là dove realtà e fantasia si incontrano, farete conoscenza con il prof. Trilawny e con tutti i personaggi della contea. Finché non arriverà qualcuno che metterà il visconte alle corde e...

AUTORE: *Italo Calvino*

Simone 2B

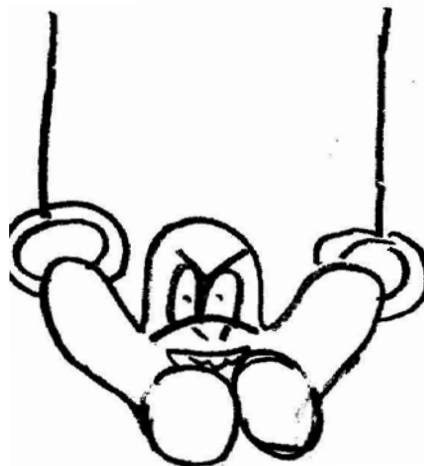
Il computer

Il computer è un calcolatore informatico che gestisce i dati.

Ci sono dei comandi conosciuti da pochi, che ora vi spiegheremo: cliccate su start, esegui e scrivete command,

chkdsk: dà informazioni sul computer e se sono presenti degli errori

help: dà TUTTE le informazioni



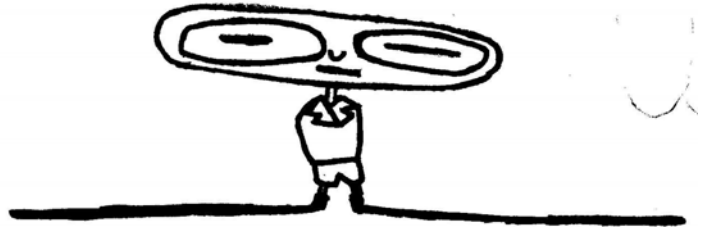
sul computer e nuovi comandi ms-dos (ATTENZIONE, non sempre funziona)

cd ..: ti elimina l'ultima partizione (che poi riappare se chiudete e riaprite il file di command)

regedit: apre il registro del sistema (dove è possibile velocizzare l'avvio di windows, la barra d'icona e il tempo di ricezione del computer)

poi ci sono altri comandi che, però, sono illegali e quindi non ve li possiamo spiegare...

per esempio, con questo codice è possibile visualizzare tutte le



informazioni di altri computer (basta sapere l'ip) e, con un programma che anche l'antivirus più scemo lo individua, è possibile hackerare un altro computer. Esiste pure un modo per mandare sms gratis (che in verità sarebbe uno al giorno ma, uno bravo, riesce a mandarne quanti ne vuole), email anonime (inviabili da qualsiasi sito hacker anche se molte volte non arrivano), cambiare ip (o proxy, numero seriale del computer), utilizzare più ram di quelli che hai fisicamente. Tutto questo senza usare programmi.

ATTENZIONE: questa scatola, se usata frequentemente, può dare dipendenza.

Shary e Adriano 3B



OKKUPAZIONE!!!!

Okkupazione!! Okkupazione!! Noi ragazzi delle medie spesso, la vediamo come un divertimento e un modo per stare insieme. Di solito noi delle medie non occupiamo e immaginiamo quelli del liceo tutti ammucchiati uno addosso all'altro con birra e cibo ad aspettare l'arrivo della polizia per ribellarsi urlando e manifestando le loro richieste.

In effetti però l'occupazione è un'azione di forza mirata a rivendicare dei diritti come il diritto all'istruzione, il diritto alla casa, il diritto ad avere un luogo dove lavorare e il diritto di farsi ascoltare.

Solitamente l'occupazione avviene così: si stabilisce un posto, si picchetta (cioè si circonda con gruppetti di persone) e ci si chiude dentro aspettando la polizia. (...)

A volte quando un'occupazione permette di far vivere un luogo inutilizzato il comune "chiude un occhio"; ma se il luogo dovesse servire va liberato entro un termine di tempo stabilito come sta accadendo all'Angelo Mai; questa è una scuola abbandonata utilizzata attualmente come casa da alcune persone senza tetto e come luogo di lavoro per un'associazione culturale che svolge attività teatrali. Chi ci abita sta contrattando con le autorità per ottenere un nuovo luogo dove abitare e chi ci lavora contratta per

avere un nuovo posto dove svolgere le proprie attività poiché adesso lo stanno facendo sgomberare per farlo diventare nuova sede del Viscontino.

Abbiamo fatto alcune domande a una ragazza, Sylvia, che lavora per questa associazione culturale: ci ha raccontato che l'occupazione è stata fatta dal comitato "Lotta per la casa" con 20 nuclei familiari (singoli o famiglie); un po' di tempo dopo una sua amica ha trovato in questo posto un teatro e una

coli per bambini sono passati in seguito ad un'attività culturale di teatro con prezzi bassi e quindi accessibile a tutti. Quelli dell'associazione culturale sostengono e collaborano con le persone senza casa che vivono lì.

Un altro esempio di occupazione che abbiamo conosciuto direttamente è quella dell'Arcobaleno, una scuola materna che si trova al Celio, nata da un'occupazione di alcuni locali abbandonati nel mezzo del parco di San Gregorio per poter creare l'attività che ancora oggi viene praticata. La scuola è stata regolarizzata dal comune circa 10 anni fa.

Vabbè, noi qua abbiamo fini-



chiesa sconsacrata in condizioni fatiscenti. Così, in questo luogo hanno deciso di fare degli spettacoli teatrali con degli amici. Dagli spetta-

to BUONA FORTUNA PER LE VOSTRE PROSSIME OCCUPAZIONI!!!!

Baci aly e mery (2b)

Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media
 Statale Sperimentale "Giuseppe
 Mazzini"

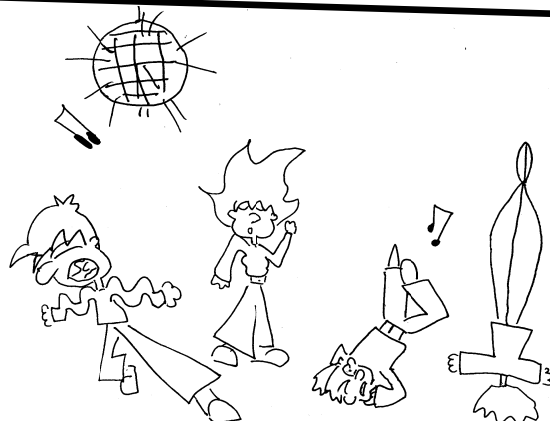
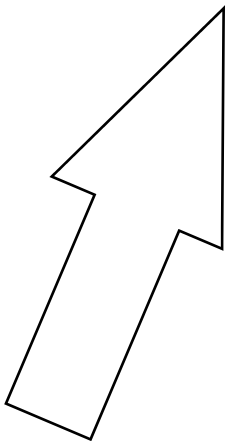
Via delle Carine, 2—00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmmm056001@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 3 B
 E della 2 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:
 Prof. Carmen impera

Siamo su internet!
<http://utenti.romascuola.net/gmazzini>



Ballo di fine anno

Tutti quanti troviamo noiosa la scuola, per noi è solo un posto dove vai per imparare nuove cose che, in fondo, annoiano a morte. Perché non ravvivarla ??

Insomma fare qualche festa, organizzare visite extra. E io avrei un'idea: organizzare balli di fine anno anche per le prime e le seconde. Tutti si sentirebbero elettrizzati a partecipare ad una cosa come questa e troverebbero il modo di aspettare l'evento sempre più felici. Si potrebbe organizzare in palestra o in cortile, con luci, banchi colmi di cibo e la musica sparata a mille!!!! e comunque non è impegnativo: dai, è solo una volta all'anno!!!!

Immaginiamo già la scena: è l'ultimo giorno di scuola, la gente torna a casa e sente il cuore battere sempre più forte. Vanno nelle rispettive camere e le ragazze iniziano a lavarsi, pettinarsi e truccarsi. Poi aprono l'armadio e finalmente indossano il vestito che hanno tanto aspettato di mettere. Si guardano allo specchio da cima a fondo e cacciano un urlo di gioia!!!! (che sostituisce le parole: wow che bello, non vedo l'ora).

Non è fichissimo.....

La gente si scatena, balla, si ingozza di dolci e chissà che a qualcuno non scappi già il suo "primo" bacio. Notizia shock è che molti direbbero: **ADORO LA SCUOLA, LA PRESIDE, E I SUOI DIPENDENTI!!!!**

Tutti vorrebbero i balli di fine anno e questa decisione spetta alla preside. Speriamo almeno che venga presa in considerazione.....

K ganzi raga